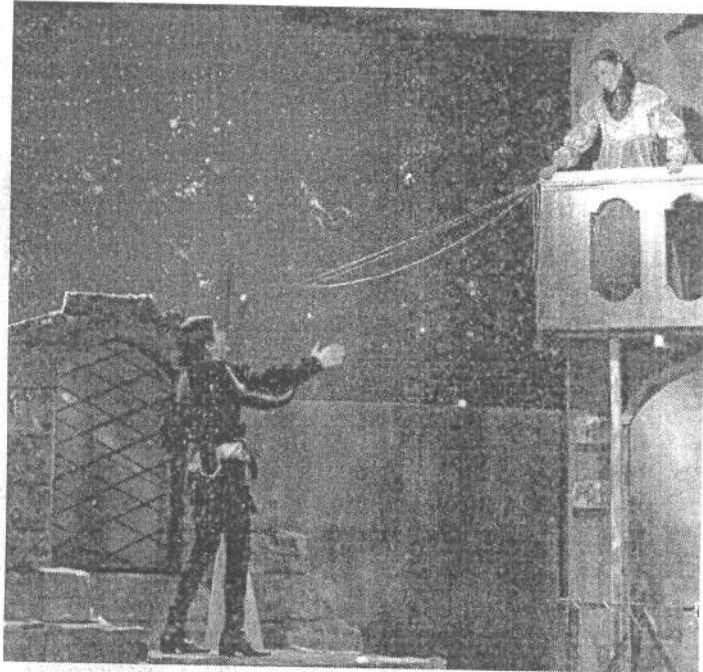


Lunedì 9 novembre prosegue Lunedinscena

## Giulietta e Romeo parodia di un amore



**FOSSANO.** Dopo lo spettacolo "Due partite" e dopo "Rel-azioni" prosegue la rassegna "Lunedinscena" che porterà all'assegnazione del primo premio "Folle d'oro - Città di Fossano" (alla memoria di Giovanni Mellano) ad una delle quattro compagnie di teatro amatoriale in concorso. Si prosegue dunque con un classico. Anche se rivisitato e corretto. **Lunedì 9 novembre** sarà la volta di "Giulietta e Romeo. Molto rumore... per nulla" con l'Arsenale delle apparizioni (Teatro degli Acerbi). La storia, più o meno, la sappiamo tutti. "O Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo", la celebre frase detta da Giulietta sul balcone veronese. E ancora, nell'eterna lotta tra le famiglie dei Montecchi e dei Capuleti: "Rinnega tuo padre, rinnega tua madre. Che cos'è un nome? Una rosa è una rosa anche con altro nome?". Come a dire, non importa la tua stirpe, non importa la tua storia, l'importante è che sei e l'importante è che ci amiamo.

Questo in linea di principio, così come nel testo originale della tragedia scritta da Shakespeare. Ma nello spettacolo che vedremo, una parodia in due atti scritta e diretta da Fabio Fassio, le carte sono un po' mischiate. E non mancano i colpi di scena. Romeo (al secolo Ste-

fano Orlando) è un adolescente funereo e triste, sempre afflitto da pene d'amore e non particolarmente brillante quando si tratta di cogliere le occasioni amoroze. Shakespeare non avrebbe mai usato questo termine, ma si tratta di un "triste sfigato". Giulietta, invece, (la fossanese Chiara Magliano) è una smaliziata e molto più concreta ragazza che si innamora dell'ingenuità del dolce babbeo. Gli opposti che si attraggono. Nel turbinio di situazioni, di fraintendimenti e comici equivoci, sullo sfondo di una Verona semidistrutta e decadente (povera Italia!) ruotano e si intersecano gli altri personaggi: una balia impicciona, un Mercurio giullare e un Benvolio logorroico, il focoso Tebaldo e frate Lorenzo, alchimista e creatore di pozioni, vero deus ex machina di tutta l'amorosa vicenda.

Come andrà a finire tra i due innamorati? Si arriverà al matrimonio? E le faide tra Montecchi e Capuleti? Ma soprattutto: il balcone abusivo di Giulietta sarà condonato?

Il costo del biglietto è di 8 euro. I biglietti sono in vendita presso la libreria Novità Cattoliche di via Dante e la sera dello spettacolo presso il botteghino del teatro.

w.l.